



# Ministero dell'Interno

**Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso  
Pubblico e della Difesa Civile**  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
ROMA  
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI  
POLO DI MONTE MARIO

Spett. IL CASALE SRL  
Al Comune di Trevignano Romano  
Al SUAP

Via Andrea Verga, 1 – 00168 Roma  
☎ 063384777  
✉ PEC [polomontemario.roma@cert.vigilfuoco.it](mailto:polomontemario.roma@cert.vigilfuoco.it)

<b>VALUTAZIONE DEL PROGETTO - (art.3, D.P.R. 151/11) Variante</b>	
<b>Istanza</b>	Prot. 50981 del 26/7/2021
<b>Ditta</b>	IL CASALE SRL
<b>N° pratica</b>	48506
<b>Attività</b>	R.S.A. e G.E. (att. 68/3/B e 49/2/B del D.P.R.151/11), con impianto fotovoltaico in copertura
<b>Indirizzo</b>	Via dell'Acquarella – Trevignano Romano (RM)
<b>Progettista</b>	Ing. Tullio Leoncini

Premesso che la presente valutazione progetto è relativa alle sole attività 68/3/B e 49/2/B dell'Allegato I al DPR 151/11 e che per le attività ricadenti, tra quelle soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, in categoria A e quindi non soggette a parere preventivo dovrà essere presentata idonea documentazione progettuale in allegato alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività, si comunica che dal procedimento di verifica e controllo, effettuato in conformità di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 87 del Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (DPR 64/2012), è risultato che il progetto allegato all'istanza indicata in oggetto è conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, a condizione che vengano attuati gli impegni di progetto e, anche per quanto non specificato, le prescrizioni di cui al D.M. 19 settembre 2002 così come modificato dal D.M. 19/03/2015, e D.M. 13/7/2011.

In particolare:

1. I percorsi di esodo, e le relative uscite su luogo sicuro, devono avere larghezza libera multipla del modulo (0.60 m) e non inferiore a due moduli; per garantire il corretto esodo orizzontale progressivo, al piano primo dei padiglioni destinati a camere degli ospiti, deve essere possibile raggiungere, partendo da qualsiasi punto di un compartimento, un compartimento attiguo od un percorso orizzontale protetto ad esso adducante, con percorsi di lunghezza non superiore a 30 m.
2. Gli impianti idrici antincendio dovranno avere le caratteristiche idrauliche rispondenti al punto 18.3 del DM 19.3.2015, tenendo conto di quanto indicato con DM 20.12.2012; in particolare dovranno essere valutate l'idoneità del tipo di alimentazione e la consistenza della riserva idrica con le prestazioni idrauliche minime da garantire;
3. Gli impianti di rivelazione, segnalazione e allarme incendio dovranno essere realizzati in conformità al punto 18.5 del D.M. 19.3.2015;
4. Siano attuate le misure organizzative, di gestione, e informazione previste ai punti 19, 20, 21 e 22 del DM 19.3.2015;
5. Dovranno essere attuati tutti gli obblighi, gli adempimenti e installata idonea segnaletica di sicurezza in conformità a quanto previsto dal D.Lvo 81/08.
6. Il Gruppo Elettrogeno sia realizzato ed installato secondo la documentazione tecnico-illustrativa trasmessa e, anche per quanto non descritto o rappresentato, nell'osservanza delle norme contenute nel Decreto Ministeriale 13/7/2011;

7. L'impianto fotovoltaico dovrà essere, ai fini della prevenzione incendi, progettato, realizzato e mantenuto a regola d'arte e secondo quanto previsto nella circolare del Ministero dell'Interno n.1324 del 7/2/2012. Ove gli impianti siano eseguiti secondo i documenti tecnici emanati dal CEI (norme e guide) e/o dagli organismi di normazione internazionale, essi si intendono realizzati a regola d'arte. In particolare, il modulo fotovoltaico dovrà essere conforme alle Norme CEI EN 61730-1 e CEI EN 61730-2; l'impianto dovrà essere provvisto di un dispositivo di comando di emergenza, ubicato in posizione segnalata ed accessibile che determini il sezionamento dell'impianto elettrico, all'interno del compartimento/fabbricato nei confronti delle sorgenti di alimentazione, ivi compreso l'impianto fotovoltaico medesimo. Infine, l'area in cui è ubicato il generatore ed i suoi accessori dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica conforme al D. Lgs. 81/2008.

**Il Responsabile della verifica e controllo**

DCS Marco Barneschi

(documento firmato digitalmente a termini di Legge)

- Visto il parere espresso dal responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi;

si comunica che il progetto all'istanza indicata in oggetto, presentato a firma del professionista ing. Tullio Leoncini, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del DPR n.151/2011, è conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, alle condizioni indicate dal Responsabile della verifica e controllo.

Si fa presente che, prima dell'inizio dell'attività, il titolare è tenuto a presentare a questo Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), prevista al comma 1 dell'art. 4 del D.P.R. n.151/2011, secondo le modalità riportate all'art.4 del DM 7.8.2012 e con la modulistica reperibile sul sito istituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini di legge.

**Il Delegato alla firma**

(DV Roberto Emmanuele)

(documento firmato digitalmente a termini di Legge)